



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 134

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 24 gennaio 2019

I N D I C E

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 6) Pag. 5

Commissioni congiunte

6^a (Finanze e tesoro-Senato) e VI (Finanze-Camera):

Uffici di Presidenza (Riunione n. 2) (antimeridiana) Pag. 6

Uffici di Presidenza (Riunione n. 3) (pomeridiana) » 7

Commissioni riunite

1^a (Affari costituzionali) e 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni):

Plenaria (antimeridiana) ()*

Plenaria (pomeridiana) ()*

Commissioni permanenti

3^a - Affari esteri:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 28) Pag. 8

5^a - Bilancio:

Plenaria » 9

7^a - Istruzione pubblica, beni culturali:

Plenaria » 11

10^a - Industria, commercio, turismo:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 40) » 13

13^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:

Plenaria » 14

(*) *Il riassunto dei lavori della Commissione 1^a (Affari costituzionali) e 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni) (riunite) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 134° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 24 gennaio 2019.*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

Plenaria *Pag.* 18

Vigilanza sull'anagrafe tributaria:

Plenaria » 26

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:

Plenaria » 28

**GIUNTA DELLE ELEZIONI
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

Giovedì 24 gennaio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 6

Presidenza del Presidente
GASPARRI

Orario: dalle ore 13,10 alle ore 13,45

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMMISSIONI CONGIUNTE

6^a (Finanze e tesoro)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

VI (Finanze)

della Camera dei deputati

Giovedì 24 gennaio 2019

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 2 (antimeridiana)

*Presidenza della Presidente
della VI Commissione della Camera*
RUOCCO

Orario: dalle ore 9,15 alle ore 10,30

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELLA COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA (CONSOB) NELL'AMBITO DELL'ISTRUTTORIA LEGI-
SLATIVA SUL DISEGNO DI LEGGE C. 1486, DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL DE-
CRETO-LEGGE N. 1 DEL 2019, RECANTE MISURE URGENTI A SOSTEGNO DELLA
BANCA CARIGE S.P.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA*

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 3 (pomeridiana)

*Presidenza del Vice Presidente
della VI Commissione della Camera*
GUSMEROLI

Orario: dalle ore 13,05 alle ore 14

AUDIZIONE INFORMALE DI ESPERTI NELL'AMBITO DELL'ISTRUTTORIA LEGISLATIVA SUL DISEGNO DI LEGGE C. 1486, DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE N. 1 DEL 2019, RECANTE MISURE URGENTI A SOSTEGNO DELLA BANCA CARIGE S.P.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Giovedì 24 gennaio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 28

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 14,30 alle ore 15,35

AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (IAI), NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 48 (LE NUOVE PROSPETTIVE GEOPOLITICHE NEL CORNO D'AFRICA E IL RUOLO DELL'ITALIA)

BILANCIO (5^a)

Giovedì 24 gennaio 2019

Plenaria**113^a Seduta**

Presidenza del Presidente
PESCO

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze
Laura Castelli e Villarosa.*

La seduta inizia alle ore 16,50.

IN SEDE CONSULTIVA

(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

(Parere alle Commissioni 1^a e 8^a riunite sugli ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente PESCO avverte che è pervenuta dalle Commissioni 1^a e 8^a riunite la riformulazione, in un testo 3, dell'emendamento 11.0.43, relativo al disegno di legge in titolo, riguardante i permessi di prospezione e di ricerca di idrocarburi. Fa presente che, rispetto alla modifica proposta dal Governo nella seduta notturna n. 111 del 22 gennaio scorso, viene ridotto il novero delle attività oggetto di sospensione.

Comunica, inoltre, che l'emendamento è assistito da una revisione della relazione tecnica precedentemente consegnata.

Il sottosegretario Laura CASTELLI rileva che, tra le modifiche, è stata introdotta la possibilità di avanzare domanda di proroga delle concessioni secondo la procedura prevista dalla legge, mentre il testo precedente precludeva tale facoltà.

Inoltre, l'aumento dei canoni di concessione viene limitato a 25 volte l'importo vigente, rispetto alle 35 volte della versione precedente: conse-

guentemente, viene ridotto il fondo di garanzia, nella prospettiva di un minor numero di contenziosi.

Il senatore MISIANI (*PD*) esprime perplessità per il fatto che la stima del contenzioso resta attestata intorno a 470 milioni di euro, con un abbattimento dei costi massimi stimati del 40 per cento, anziché del 20 per cento. Chiede, pertanto, perché non sia stato ridotto il massimale.

Il sottosegretario Laura CASTELLI osserva come il massimale non sia stato ridotto a scopo cautelativo.

Il PRESIDENTE fornisce delle precisazioni sulla base di quanto contenuto nella nota illustrativa dell'emendamento.

La relatrice ACCOTO (*M5S*), alla luce dei chiarimenti acquisiti, propone l'approvazione di un parere non ostativo sull'emendamento 11.0.43 (testo 3).

Il senatore MISIANI (*PD*), nel ritenere fragile la copertura dell'emendamento, annuncia il voto contrario del proprio Gruppo.

Il senatore DAMIANI (*FI-BP*) dichiara il voto contrario del Gruppo di Forza Italia.

La proposta di parere non ostativo viene messa in votazione e approvata.

La seduta termina alle ore 17.

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

Giovedì 24 gennaio 2019

Plenaria

50^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente
MONTEVECCHI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per l'Associazione italiana danza attività di formazione (AIDAF), la presidente Amalia Salzano; per la Federazione della danza (AIDAP), la presidente Danila Blasi e la vice presidente Valentina Marini; per l'Associazione danza esercizio e promozione (ADEP), il past president Piergiacomo Cirella e la vice presidente Patrizia Coletta; accompagnati dal responsabile relazioni esterne dell'Ufficio spettacolo dal vivo dell'Associazione generale italiana dello spettacolo (AGIS), Domenico Barbuto e dal funzionario Ufficio spettacolo dal vivo dell'AGIS, Pier Paolo Pascali.

La seduta inizia alle ore 14,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per la procedura informativa che sta per iniziare.

La PRESIDENTE avverte inoltre che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva in materia di Fondo unico per lo spettacolo (FUS): audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana danza attività di formazione (AIDAF), della Federazione della danza (AIDAP) e dell'Associazione danza esercizio e promozione (ADEP)

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 17 gennaio.

La PRESIDENTE introduce l'audizione dell'Associazione italiana danza attività di formazione (AIDAF), della Federazione della danza (AIDAP) e dell'Associazione danza esercizio e promozione (ADEP)

La presidente dell'Aidaf SALZANO, la presidente dell'Aidaf BLASI, la vice presidente dell'Aidap MARINI, la vice presidente dell'Adep COLLETTA e il *past president* dell'Adep CIRELLA svolgono i loro interventi.

Intervengono i senatori Danila DE LUCIA (M5S), MOLES (FI-BP) e la presidente MONTEVECCHI (M5S).

Rispondono la presidente e la vice presidente dell'Aidap BLASI e MARINI.

La PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti dell'Associazione italiana danza attività di formazione (AIDAF), della Federazione della danza (AIDAP) e dell'Associazione danza esercizio e promozione (ADEP) e dichiara conclusa l'audizione. Comunica inoltre che le documentazioni acquisite nelle audizioni odierne saranno rese disponibili per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Giovedì 24 gennaio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 40

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Orario: dalle ore 9 alle ore 9,30

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELL'AZIENDA GRANDE IMPERO
SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 169 E 739 (PRODUZIONE E VENDITA DEL PANE)*

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 24 gennaio 2019

Plenaria**47^a Seduta**

Presidenza della Presidente
MORONESE

Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Vannia Gava.

La seduta inizia alle ore 14,50.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2018, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (n. 63)

(Parere al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549. Esame e rinvio)

La relatrice L'ABBATE (M5S) illustra il provvedimento in esame, segnalando che il comma 40 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica (collegato 1996), ha disposto l'iscrizione in un unico capitolo – nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato – degli importi dei contributi dello Stato in favore di enti ed istituti vari.

Il citato comma 40 prevede che il riparto dei contributi tra gli enti interessati venga annualmente effettuato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con decreto di ciascun Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, alle quali vengono altresì inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dai suddetti enti.

Lo schema di decreto ministeriale provvede a ripartire annualmente le risorse del capitolo 1551, piano gestionale (p.g.) 2, del bilancio di pre-

visione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Per l'esercizio in corso, il Ministero dell'economia e delle finanze ha assegnato i fondi stanziati per le spese di natura obbligatoria al capitolo 1551, prevedendo due piani gestionali: piano gestionale 1 (spese di personale, pari a 30,7 milioni di euro) e piano gestionale 2 (spese di funzionamento, pari a 39,9 milioni di euro), includendo in quest'ultimo i fondi assegnati dallo schema di riparto in esame. Il capitolo 1551 reca uno stanziamento complessivo di competenza per il 2018 pari a 70,6 milioni di euro.

La procedura per il riparto della quota destinata agli Enti Parco nazionali, ammontante a 1.960.000 euro e riconducibile al criterio della complessità territoriale-amministrativa delle aree protette, secondo quanto risulta dalla relazione illustrativa, è stata elaborata sulla base di tre distinti parametri: la superficie occupata da ciascun Parco; le superfici delle zone naturali di riserva integrale (Zona A ovvero 1): il numero dei comuni insistenti in tutto o in parte sul territorio di ciascun parco, quale indicatore del grado di difficoltà nella gestione delle relazioni istituzionali che l'Ente parco deve affrontare.

Secondo quanto risulta dalla relazione e dalla tabella allegata allo schema, sono state assegnate quote fisse pari a 68.000 euro, 88.000 euro e 106.000 euro, sulla base dei valori assunti dai parametri suddetti, ai quali sono stati applicati appositi coefficienti di ponderazione, che tengono conto del livello di importanza assegnato a ciascun parametro in rapporto con gli altri. L'allegato sub-1 incluso nel presente schema di decreto reca una tabella esplicativa dei criteri per il riparto 2018 con l'indicazione dei coefficienti di ponderazione e dei valori assegnati a ciascun parametro.

La relazione illustrativa specifica che le somme derivanti dal riparto saranno trasferite sulla base del Primo Report sulle attività in corso presentato dagli Enti parco nel termine del 30 aprile 2019.

Relativamente al riparto della quota destinata alle Aree marine protette (AMP), pari ad euro 1.002.000, la procedura è stata elaborata sulla base della distinzione in zone ASPIM (Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea) e zone non ASPIM, prevedendo, per le prime una quota fissa di 56.000 euro e per le seconde una quota fissa di 26.000 euro.

Con riferimento alla procedura per il riparto della quota alle Aree Marine Protette, la relazione illustrativa sottolinea che «il modello di programmazione standardizzato di cui le aree marine protette sono state dotate a partire dal 2012 consente di assicurare il monitoraggio delle politiche di settore per le diverse aree di intervento e la programmazione ai fini della gestione di finanziamenti nazionali e/o europei, in considerazione delle sempre più esigue risorse ordinarie statali stanziare. In tal modo si garantisce uniformità di programmazione, innalzamento degli standard di gestione attraverso l'individuazione degli obiettivi prioritari, facilitazione dello scambio di buone pratiche all'interno del sistema delle aree marine protette. A ciò si aggiunge la definizione e l'adozione di un metodo per

l'assegnazione delle risorse loro destinate per i finanziamenti ordinari, basato sull'applicazione di "criteri obiettivi di riparto" suddivisi nelle tre macroaree "Tutela dell'AMP", "Impatto antropico" ed "Efficienza gestionale", criteri aggiornati annualmente». La relazione illustrativa continua specificando inoltre che «il modello di gestione del sistema nazionale delle aree marine protette italiane si completa con il progetto di durata quadriennale per l'ecorendicontazione naturalistica, avviato con le risorse assegnate dalla Direttiva ministeriale del 2013 ed in prosecuzione con le successive, per l'individuazione di indicatori di efficacia di gestione rispetto alle finalità istitutive e per la successiva applicazione sperimentale della metodologia individuata».

Per l'assolvimento degli obblighi derivanti dall'adesione dello Stato alle Convenzioni internazionali (Convenzione di Bonn sulla tutela delle specie migratorie ratificata con la legge 25 gennaio 1983, n. 42 e Convenzione sul commercio internazionale di flora e fauna minacciate da estinzione (CITES), ratificata con la legge 19 dicembre 1975, n. 874) lo schema di decreto in esame assegna complessivamente 427.000 euro.

Per la voce Fondo di premialità per progetti sperimentali la relazione sottolinea che si è ritenuto di riservare una quota pari a 50.792,54 euro, da destinare agli Enti parco che avranno rispettato termini e modalità previste e raggiunto un buono stato di avanzamento dei progetti, ovvero per la compensazione di eventuali ulteriori accantonamenti operati sul capitolo 1551 (piano di gestione 2).

Ai tre parchi minerari – Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, Parco museo delle miniere dell'Amiata, Parco museo delle miniere di zolfo delle Marche, sono state destinate risorse pari, rispettivamente, ad euro 300.000, 300.000 e 220.000.

La medesima relazione illustrativa sottolinea che tali parchi, sorti per effetto di apposite disposizioni normative, che ne hanno previsto l'istituzione con decreto ministeriale, non hanno flussi stabilizzati di risorse finanziarie, ma considerata l'esistenza e gli interventi di tutela realizzati, al fine di garantire la continuità della loro azione, a partire dall'esercizio 2004, compatibilmente con le necessità riferite agli Enti parco nazionali e alle Aree Marine Protette, sono state individuate le quote finanziabili.

La senatrice TIRABOSCHI (*FI-BP*) chiede se sia possibile conoscere l'ammontare delle somme ripartite con decreto negli anni precedenti, nonché le modalità con cui si è provveduto alla riduzione degli stanziamenti tra i vari enti.

Il senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*) evidenzia come lo schema di decreto, nell'effettuare il riparto delle risorse, non abbia considerato che due parchi nazionali insistono su territori interessati da recenti eventi sismici. Segnala pertanto che, per quanto riguarda in particolare il parco dei Monti Sibillini, andrebbe adeguatamente considerata l'esistenza di specifici maggiori costi ordinari ai fini del riparto.

Il sottosegretario Vannia GAVA evidenzia come la diminuzione degli stanziamenti sia stata ripartita in modo uniforme tra tutti gli enti presi in considerazione dallo schema di decreto.

La presidente MORONESE fa presente che le somme prese in considerazione dal provvedimento fanno riferimento a quanto previsto dalla legge di bilancio per l'anno 2018 votata nella scorsa legislatura.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*), nel sottolineare che l'attuale maggioranza ha potuto solo prendere atto delle somme previste nello schema di decreto, chiede se i criteri di riparto previsti possano essere modificati e, in tale ipotesi, segnala come alcune aree del Paese, come quelle del parco dei Monti Sibillini e del parco del Vesuvio, meriterebbero a suo parere particolare attenzione da parte del Governo.

Condivide tale richiesta anche la senatrice GALLONE (*FI-BP*), che ritiene importante dare priorità ai parchi delle zone in cui sono emerse situazioni di particolare criticità.

Il sottosegretario Vannia GAVA si riserva di approfondire le tematiche emerse nel corso del dibattito e dichiara comunque fin da ora la disponibilità del Governo a porre in futuro specifica attenzione, nella ripartizione delle risorse, a quelle aree che presentino particolari situazioni di difficoltà.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Giovedì 24 gennaio 2019

Plenaria
10ª Seduta

Presidenza del Presidente
MORRA

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Presidente circa gli indirizzi di indagine della Commissione

Il PRESIDENTE rende noto di aver disposto ulteriori, lievi modificazioni al documento di indirizzo relativo alle linee guida dell'attività di inchiesta. Il testo ora sarebbe pronto per essere posto in votazione, ma anche in seguito al dibattito svoltosi in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, appare evidente che parte integrante del testo è rappresentato dall'elenco dei Comitati che si intendono istituire.

Esame delle proposte di istituzione di Comitati

Il PRESIDENTE comunica che è in distribuzione per l'elenco dei Comitati che l'Ufficio di Presidenza propone di istituire con priorità. A

tale elenco è apposta una nota esplicativa, la quale rende evidente come i Comitati proposti e non introdotti tra quelli di immediata istituzione, non siano da intendersi, perciò solo, di minore importanza. Anzi, precisa che nel seguito dei lavori della Commissione, essi troveranno certamente spazio. L'Ufficio di Presidenza, tuttavia, ha ritenuto che sia per il momento fruttuoso attendere che l'attività di indagine prenda definitivamente forma in tutti gli oggetti e i fini previsti dalla legge istitutiva. In seguito, si potranno comprendere meglio le esigenze cui conformare l'articolazione delle sedi istruttorie.

Sull'esame delle proposte di istituzione di Comitati intervengono i senatori BELLANOVA (*PD*), GIARRUSSO (*M5S*) e GRASSO (*Misto-LeU*) nonché i deputati Piera AIELLO (*M5S*), CANTALAMESSA (*Lega*), FERRO (*FDI*) e PALAZZOTTO (*LEU*).

È posta in votazione ed approvata all'unanimità la proposta del Presidente di istituzione di quattordici Comitati allegata al presente resoconto. Il deputato MIGLIORINO (*M5S*) propone l'istituzione del Comitato «Mafie e controllo del mondo del lavoro nonché sfruttamento della manodopera anche mediante il caporalato».

Il senatore Marco PELLEGRINI (*M5S*) propone l'istituzione del Comitato dal seguente titolo: «Aspetti e problematiche connessi alla criminalità organizzata nella regione Puglia».

Il PRESIDENTE pone in votazione le due proposte che risultano approvate all'unanimità.

Seguito dell'esame delle proposte di modifica al codice di autoregolamentazione, valido per il controllo della composizione delle liste elettorali

Il PRESIDENTE comunica che il senatore Grasso ha ritenuto di riformulare la propria proposta emendativa, che ha assunto quindi la numerazione 1.4 (testo 2).

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU*) illustra tale proposta a propria firma. La relatrice NESCI (*M5S*) esprime parere negativo sul complesso degli emendamenti presentati.

Dopo gli interventi dei senatori LONARDO (*FI-BP*), ENDRIZZI (*M5S*), GIARRUSSO (*M5S*), MIRABELLI (*PD*) e STANCANELLI (*FdI*) nonché della deputata BARTOLOZZI (*FI*), il PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

SULLA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE informa che, in base alle interlocuzioni con il procuratore nazionale antimafia e con il procuratore di Palermo, le audizioni

dei due magistrati potranno aver luogo, rispettivamente, giovedì 31 gennaio, alle ore 14,30 e mercoledì 20 febbraio, alle ore 14.

Per entrambe le audizioni, si intende che il loro svolgimento sarà comunque condizionato alla programmazione dei lavori delle due Assemblee.

Sulla programmazione dei lavori della Commissione, con particolare riferimento alle audizioni del procuratore nazionale antimafia, dottor Cafiero De Raho e del procuratore di Palermo, dottor Lo Voi nonché riguardo all'attuazione del codice di autoregolamentazione per le imminenti elezioni regionali e amministrative in Sardegna, intervengono i senatori GRASSO (*Misto-LeU*) e MIRABELLI (*PD*).

Il PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 9,25.

ALLEGATI

Allegato n. 1

Istituzione di Comitati

(ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 2018, n. 99)

Regime degli atti

Ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5, comma 2 della legge n. 99 del 7 agosto 2018, il Comitato provvede a garantire il regime di segretezza a modificare l'ostensibilità e a curare la conservazione e trasmissione degli atti dell'inchiesta parlamentare.

Il comitato esercita le proprie attribuzioni anche con riferimento ai procedimenti relativi alla fase di stralcio e in base alle disposizioni previste dai Regolamenti approvati dalla Commissione d'inchiesta.

La trattativa Stato mafia; l'attacco alle istituzioni e la stagione delle stragi e dei depistaggi; le infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione; rapporti tra mafie e potere politico.

Muovendo dall'analisi delle sentenze in materia, riguardanti in particolare la trattativa Stato mafia e il depistaggio sulla strage di Via d'Amelio:

ricostruzione storica del contesto politico e istituzionale nel quale sono maturati tali eventi;

analisi della strategia mafiosa;

individuazione delle cosiddette «menti raffinatissime» e descrizione degli effetti dei disegni criminali sulle istituzioni;

analisi della caduta della guida di Totò Riina, l'ascesa di Provenzano e l'egemonia della 'ndrangheta successiva alle stragi;

indagine sui depistaggi e sulle infiltrazioni nelle pubbliche amministrazioni e nel complesso delle istituzioni repubblicane.

Analisi rivolta alle nuove modalità di condizionamento che la criminalità organizzata riesce a dispiegare nei riguardi del mondo politico inteso in senso largo.

Criminalità organizzata e attività economiche, con particolare riguardo alla capacità di penetrazione nei settori dell'economia legale

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera o), della legge 7 agosto 2018, n. 99, il Comitato provvede a verificare gli effetti economici e sociali, delle attività delle associazioni mafiose o similari sul sistema produttivo, con particolare riguardo all'alterazione dei principi di libertà dell'iniziativa economica privata, di libera concorrenza nel mercato, di libertà di ac-

cesso al sistema creditizio e finanziario nonché di trasparenza della spesa pubblica dell'Unione europea, dello Stato e degli enti locali destinata allo sviluppo, alla crescita e al sistema delle imprese.

Il Comitato provvede altresì a valutare la congruità della normativa vigente per la prevenzione e il contrasto delle varie forme di accumulazione dei patrimoni illeciti, del riciclaggio e dell'impiego di beni, denaro o altre utilità che rappresentino il provento delle attività della criminalità organizzata mafiosa o simile, con particolare attenzione alle intermediazioni finanziarie, alle reti d'impresa, all'intestazione fittizia di beni e società collegate ad esse, verificando l'adeguatezza delle strutture e l'efficacia delle prassi amministrative.

Il Comitato provvede ad elaborare le iniziative di carattere normativo o amministrativo ritenute necessarie, anche in riferimento alle intese internazionali, all'assistenza e alla cooperazione giudiziaria.

Influenza e controllo criminali sulle attività connesse al gioco nelle sue varie forme

Il Comitato provvede a valutare la congruità della normativa vigente per la prevenzione e il contrasto delle varie forme di accumulazione dei patrimoni illeciti provento delle attività della criminalità organizzata mafiosa o simile, con particolare attenzione al sistema lecito e illecito del gioco e delle scommesse, verificando l'adeguatezza degli accordi internazionali, nonché dell'assistenza e della cooperazione giudiziaria.

Attività delle mafie di origine straniera sul territorio italiano, loro rapporti con le mafie autoctone, nonché internazionalizzazione delle attività criminali

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *m*), della legge 7 agosto 2018, n. 99, il Comitato provvede a valutare l'insediamento sul territorio nazionale nonché le modalità operative delle mafie straniere e autoctone tenendo conto delle specificità di ciascuna struttura mafiosa, con particolare riguardo alle mafie nigeriana e slava, e individuare, se necessario, specifiche misure legislative e operative di contrasto.

Permeabilità delle procedure di appalto ed evidenza pubblica alla infiltrazione delle associazioni criminali

Il Comitato provvede ad istruire i lavori della Commissione sulle forme di accumulazione dei patrimoni illeciti e sulle modalità di investimento e riciclaggio dei proventi derivanti dalle attività delle organizzazioni criminali e accertare le modalità di difesa dai condizionamenti mafiosi del sistema degli appalti e dei contratti pubblici disciplinato dal codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni. La competenza del Comitato si estende

alla totalità delle procedure ad evidenza pubblica, ivi compresi i concorsi per il reclutamento e la realizzazione delle opere pubbliche.

Il Comitato si occupa altresì del sistema delle misure di prevenzione volte a limitare la capacità di concorrere all'aggiudicazione, e dei loro effetti sul buon andamento dei procedimenti ad evidenza pubblica.

Procedure di scioglimento dei consigli e dei collegi elettivi, con particolare riguardo agli effetti di lungo periodo delle applicazioni reiterate dell'istituto dissolutorio

Il Comitato provvede a verificare l'efficacia delle disposizioni vigenti in tema di scioglimento dei Consigli e dei Collegi elettivi sul territorio nazionale, con particolare riguardo agli scioglimenti reiterati dei consigli comunali e provinciali, e alle successive ricostituzioni degli Organi, nonché alla rimozione degli amministratori locali svolgendo un'analisi approfondita sulle cause che vi hanno dato corso.

Contrasto alle mafie attraverso la valorizzazione dei tessuti sociali, della cultura e della formazione orientati al principio di legalità e al rifiuto delle logiche e dei metodi criminali.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *t*), della legge 7 agosto 2018, n. 99, il Comitato provvede a esaminare la natura e le caratteristiche storiche del movimento civile antimafia e a monitorare l'attività svolta dalle associazioni di carattere nazionale o locale che operano per il contrasto delle attività delle organizzazioni criminali di tipo mafioso.

Al Comitato compete la promozione e il censimento delle iniziative e delle pratiche volte a diffondere la cultura dell'antimafia.

Comitato per l'analisi delle procedure di gestione dei beni confiscati e sequestrati

Il Comitato provvede a verificare l'adeguatezza delle norme sulla confisca dei beni e sul loro uso sociale e produttivo e proporre misure per renderle più efficaci.

Analisi dei programmi e dei procedimenti di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia

Il Comitato provvede a verificare l'attuazione delle disposizioni del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni, riguardanti le persone che collaborano con la giustizia e le persone che prestano testimonianza, indicando le iniziative di carattere normativo o amministrativo necessarie per rafforzarne l'efficacia e la tutela.

Comitato per l'infiltrazione criminale nell'ambito del sistema di assistenza sanitaria pubblico e privato

Il Comitato si occupa delle modalità con le quali la criminalità organizzata si infila e interferisce con il sistema di gestione della sanità pubblica e privata nelle varie realtà territoriali, ivi compreso l'eventuale rischio connesso al traffico di influenze nelle procedure di selezione dei vertici delle Aziende Sanitarie Locali.

Rapporti tra criminalità organizzata e logge massoniche

Il Comitato svolge l'istruttoria relativa alla infiltrazione nelle logge massoniche degli appartenenti alla criminalità organizzata, valutandone la consistenza e la pericolosità nei diversi territori e a seconda delle differenti connotazioni e le singole tradizioni delle logge medesime.

Rapporti tra la criminalità organizzata e il mondo dei minori e dell'adolescenza, con particolare riguardo ai fenomeni della dispersione scolastica, e dell'impiego di non maggiorenni per precipe attività di tipo delittuoso

Il Comitato svolge attività istruttoria con riguardo alla dispersione scolastica, all'aumentato impiego dei minori nelle attività delinquenti organizzate e la capacità di irretire ed arruolare giovani adolescenti.

Il Comitato elabora altresì soluzioni di tipo preventivo rivolte a quattro profili principali: *a)* il sistema sociofamiliare; *b)* il sistema penale e processuale; *c)* l'ambiente urbano, anche riferito alle zone di maggiore incidenza della dispersione scolastica; *d)* il quadro dei modelli culturali a cui i minori sono esposti.

Intimidazioni e condizionamenti mafiosi nel mondo del giornalismo e dell'informazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *p)*, della legge 7 agosto 2018, n. 99, il Comitato provvede a programmare un'attività volta a monitorare e valutare il rapporto tra le mafie e l'informazione, con particolare riferimento alle diverse forme in cui si manifesta la violenza o l'intimidazione nei confronti dei giornalisti, nonché alle conseguenze sulla qualità complessiva dell'informazione, e indicare eventuali iniziative che ritenga opportune per adeguare la normativa in materia, conformandola ai livelli europei con particolare riferimento alla tutela dovuta ai giornalisti e al loro diritto-dovere di informare, anche al fine di favorire l'emersione del lavoro non contrattualizzato e di contrastare normativamente le querele temerarie.

Aspetti e problematiche connessi alla criminalità organizzata nella regione Puglia

Il Comitato provvede a valutare la penetrazione nel territorio nazionale e le modalità operative della criminalità organizzata pugliese (cosiddetta «quarta mafia»), tenendo conto delle sue specificità al fine di individuare puntuali modalità operative di contrasto.

Mafie e controllo del mondo del lavoro nonché sfruttamento della manodopera anche mediante il caporalato

Il Comitato è competente all'istruttoria volta ad analizzare le modalità con le quali le organizzazioni criminali riescono a controllare vaste aree del mondo del lavoro illegale, con particolare riferimento a determinate zone del territorio nazionale.

Approfondisce la conoscenza dei fenomeni di reclutamento della manodopera anche straniera e della creazione di aree di lavoro illegale, suscettibile di sfruttamento anche in termini di manovalanza criminale.

Allegato n. 2

Emendamento al codice di autoregolamentazione in materia di formazione delle liste delle candidature per le elezioni europee, politiche, regionali, comunali e circoscrizionali

1.4 (testo 2)

GRASSO

All'articolo 1 introdurre il seguente comma 3:

3. I partiti, le formazioni politiche, i movimenti e le liste civiche che aderiscono alle previsioni del presente codice si impegnano:

a richiedere ai propri candidati il certificato del casellario dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale che ha giurisdizione sul luogo di residenza;

a richiedere ai propri candidati una autocertificazione relativa ai carichi pendenti in tutte le altre Procure della Repubblica;

a prevedere nei propri regolamenti interni specifiche modalità di controllo e valutazione dei certificati dei carichi pendenti e, in caso di autocertificazioni false, procedure sanzionatorie di espulsione e di futura incandidabilità.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
sull'anagrafe tributaria

Plenaria

Giovedì 24 gennaio 2019

Presidenza del Presidente provvisorio
Salvatore SCIASCIA

indi del Presidente eletto
Ugo PAROLO

La seduta inizia alle ore 8,35.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEL VICEPRESIDENTE E DEL SEGRETARIO

Salvatore SCIASCIA, *presidente*, ricorda che la Commissione è convocata per costituire l'ufficio di presidenza composto dal presidente, da un vicepresidente e da un segretario.

Dopo aver chiamato a svolgere le funzioni di segretario provvisorio il deputato Paolo Giuliodori, indice la votazione per l'elezione del presidente.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|--------------------------------------|----|
| Presenti e votanti: | 11 |
| Maggioranza assoluta dei voti: | 6 |

Hanno ottenuto voti:

| | |
|-----------------------|---|
| Parolo: | 7 |
| Schede bianche: | 4 |

Proclama quindi eletto presidente della Commissione il deputato Ugo Parolo, che invita ad assumere la presidenza.

Ugo PAROLO, *presidente*, rivolge un indirizzo di saluto e ringraziamento ai componenti della Commissione.

Evidenzia l'importanza e l'attualità delle materie di competenza della Commissione che è onorato di presiedere, garantendo l'impegno personale a presiedere con imparzialità.

Indice quindi la votazione per l'elezione di un vicepresidente e di un segretario.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione per l'elezione del vicepresidente:

Presenti e votanti: 11

Hanno ottenuto voti:

Gaudio: 6

Schede bianche: 4

Schede nulle: 1

Proclama quindi eletta vicepresidente della Commissione la senatrice Felicia Gaudio.

Comunica il risultato della votazione per l'elezione del segretario:

Presenti e votanti: 11

Hanno ottenuto voti:

Giuliodori: 6

D'Alessandro: 4

Schede bianche: 1

Proclama quindi eletto segretario della Commissione il deputato Paolo Giuliodori.

Al fine di dare immediato impulso ai lavori della Commissione, invita ciascun gruppo a designare il proprio rappresentante, per poter riunire quanto prima l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta termina alle ore 9.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 24 gennaio 2019

Plenaria

1ª seduta

Presidenza del Presidente provvisorio
LANNUTTI

indi del Presidente eletto
PUGLIA

La seduta inizia alle ore 8,40.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEI VICEPRESIDENTI E DEI SEGRETARI

In apertura di seduta il presidente provvisorio senatore LANNUTTI avverte che l'elezione dell'Ufficio di presidenza avverrà in conformità alle disposizioni del Regolamento della Camera dei deputati, in quanto applicato nella precedente legislatura la cui Presidenza competeva alla Camera.

Invita le deputate MANZO e SCUTELLÀ a svolgere le funzioni di segretari provvisori. Indice quindi la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente.

(Seguono la votazione e lo scrutinio delle schede).

Il presidente provvisorio LANNUTTI, comunica il risultato della votazione:

| | |
|----------------|----|
| Presenti | 17 |
| Votanti | 17 |

Hanno ottenuto voti:

| | |
|----------------------|----|
| Puglia | 10 |
| Schede bianche | 7 |

Proclama quindi eletto Presidente della Commissione il senatore PUGLIA, che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti, e cede a lui la Presidenza della seduta.

Il presidente PUGLIA, dopo un breve indirizzo di saluto e di ringraziamento, indice la votazione per l'elezione di due Vice Presidenti e di due Segretari.

(Seguono la votazione e lo scrutinio delle schede).

Comunica il risultato della votazione per l'elezione di due Vice Presidenti:

| | |
|----------------|----|
| Presenti | 18 |
| Votanti | 18 |

Hanno ottenuto voti:

| | |
|-----------------|---|
| Manzo | 8 |
| Fazzolari | 8 |
| Bubisutti | 1 |
| Pagano | 1 |

Proclama quindi eletti Vice Presidenti della Commissione il senatore FAZZOLARI e l'onorevole MANZO.

Comunica il risultato della votazione per l'elezione di due Segretari:

| | |
|----------------|----|
| Presenti | 18 |
| Votanti | 18 |

Hanno ottenuto voti:

| | |
|----------------------|---|
| Pagano | 9 |
| Misiani | 7 |
| Manzo | 1 |
| Schede bianche | 1 |

Proclama quindi eletti Segretari della Commissione l'onorevole PAGANO e il senatore MISIANI.

Il PRESIDENTE invita infine i Gruppi parlamentari a designare quanto prima i propri rappresentanti onde poter procedere tempestivamente alla convocazione dell'Ufficio di presidenza integrato per la programmazione dei lavori della Commissione.

La seduta termina alle ore 9,20.

